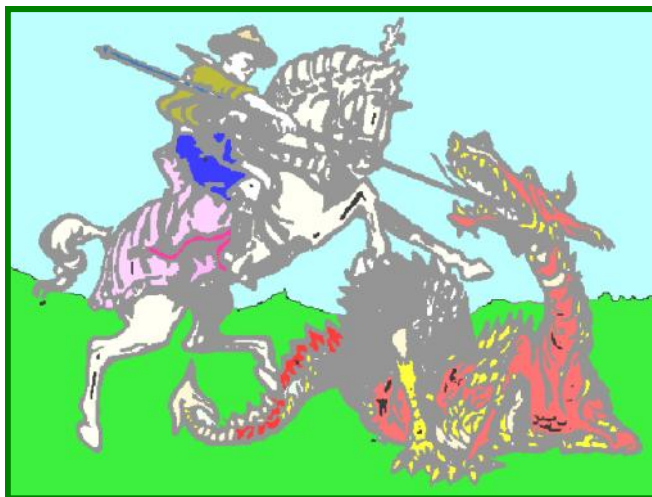




# CENTENARIO DELLO SCAUTISMO SAN GIORGIO 2007



UN MONDO UNA PROMESSA

Edizione 2019





*Baden Powell e Gilwell*

***Sir Robert Stephenson Smyth Lord Baden-Powell,  
Primo Barone di Gilwell***

(Paddington, Londra, 22 febbraio 1857  
Nyeri, Kenya, 8 gennaio 1941),

Soldato e scrittore inglese, è noto soprattutto per essere stato il fondatore, nel 1907, dei movimenti mondiali dello scoutismo e del guidismo.

Per i meriti riconosciutigli in ordine alla fondazione del movimento scout, gli furono conferiti i titoli di Baronetto e di Lord. Tutti gli scout del mondo lo chiamano più semplicemente B.-P.

Tutte le notizie riportate in questo opuscolo sono tratte da internet:

<http://it.wikipedia.org/wiki/Scoutismo>

E dal sito ASSISCOUT: <http://www.assiscout.org>.

# LO SCAUTISMO

È un movimento educativo per i giovani, fondato sul volontariato, è un movimento a carattere non partitico, aperto a tutti senza distinzione di origine, di etnia né di credenza religiosa, in conformità agli scopi, principi e metodi concepiti dal Fondatore, Sir Robert Baden-Powell, che gli scout chiamano semplicemente B.P.. Il movimento scout nacque nel 1907 in Inghilterra dove B.P. organizzò, con un gruppo di ventidue ragazzi inglesi, il primo campo scout del mondo nell'isola di Brownsea, nella baia di Poole, sulla Manica. Inizialmente lo scoutismo fu rivolto solo ai ragazzi maschi. Nel 1910 B.P. fondò ufficialmente l'Associazione delle Girl Guides. L'idea gli venne suggerita ad un raduno scout nel 1909, dove sette ragazze sfilarono inaspettatamente sotto gli occhi di B.P. autodefinendosi Girl Scouts

L'organizzazione del movimento femminile venne in un primo tempo affidata alla sorella Agnes. Lo scoutismo è caratterizzato da un metodo educativo ed un codice comportamentale non formale, il cui fine ultimo è di dare la possibilità ai giovani di diventare: "buoni cittadini",



responsabilmente impegnati nella vita del loro paese e predisposti ad essere futuri "cittadini del mondo" volenterosi di migliorare la propria società e sostenitori convinti della fratellanza tra i popoli. Si basa, quindi, su un semplice codice di valori di vita (la Legge scout e la Promessa), sul principio dell'imparare facendo, che delinea la crescita personale degli individui tramite l'esperienza attiva per piccoli gruppi, che sviluppa la responsabilità, la partecipazione e le

capacità decisionali, e sulla sfida di offrire ai giovani attività sempre stimolanti ed interessanti.

In particolare B.-P. schematizza nei suoi scritti il suddetto sistema educativo in quattro punti fondamentali:

***Formazione del carattere***

***Abilità manuale***

***Salute e forza fisica***

***Servizio***

Nel mondo esistono oggi almeno 520 Associazioni (nazionali o regionali) con più di 38 milioni di scout e guide, giovani ed adulti, maschi e femmine, in oltre 200 differenti paesi e territori. Le organizzazioni mondiali che raccolgono il maggior numero di associazioni affiliate e di iscritti, sono il WOSM (World Organisation of the Scout Movement, fondato nel 1920), e il WAGGGS (World Association of Girl Guides and Girl Scouts), rappresentanti originariamente la parte maschile e femminile del movimento rispettivamente. Tuttavia, l'originale distinzione si è fatta col tempo meno rigida, molte associazioni scout accolgono anche ragazze, e addirittura molte associazioni europee sono affiliate contemporaneamente ad entrambi i movimenti. WOSM e WAGGGS sono anche le uniche organizzazioni mondiali che risalgono direttamente allo stesso B.P.

In Italia le associazioni riconosciute dal WOSM e dal WAGGGS sono l'AGESCI e il CNGEI. In Svizzera c'è solo il Movimento Scout Svizzero, una federazione di associazioni cantonali. A San Marino vi è l'Associazione Guide Esploratori Cattolici Sammarinesi. La UIGSE-FSE è una federazione scoutistica internazionale che opera a livello europeo e raccoglie esclusivamente associazioni scout di fede cristiana. In Italia la UIGSE-FSE è presente attraverso l'Associazione Italiana Guide e Scout d'Europa Cattolici, seconda associazione in Italia come numero di iscritti. Non vi sono altre associazioni di lingua italiana nella UIGSE-FSE. La WFIS è un'Organizzazione Scout Internazionale per gli scout

indipendenti, nata con lo scopo principale di favorire l'Incontro e lo scambio mediante campi, corsi di formazione, Jamboree e non solo. L'idea della WFIS (World Federation of Independent Scouts) nasce nel 1996 a Laubach (Germania) con l'obiettivo di creare una Federazione per gli scout che non fanno parte di altre organizzazioni internazionali e per offrire la possibilità di instaurare contatti a livello europeo e mondiale. La WFIS Europa è stata fondata ufficialmente nel 1999 e fa parte della WFIS Mondiale. In Italia la WFIS e' presente con due associazioni: ASCI (nuova) e ASSISCOUT. Resiste, quasi fantasma, la prima Organizzazione scout dissidente: *The Order of World Scouts*; fondata nel 1911 da Sir Francis Vane, lo stesso Vane che fondò lo scoutismo in Italia nel 1910. L'OWS conta un numero irrisorio di iscritti ed è ancora presente in Inghilterra, Australia, Polonia e Italia. Una curiosità: la più antica organizzazione scout internazionale attiva ininterrottamente è la Skolta Esperanto Ligo, fondata nel 1918. Essa riunisce singoli membri di associazioni scout nazionali (non è dunque in "concorrenza" con le altre associazioni scout) e promuove la dimensione internazionale dello scoutismo attraverso l'uso della lingua Esperanto, come auspicato da B.-P..



# STORIA DELLO SCOUTISMO IN ITALIA

Il primo esperimento in Italia sullo scoutismo fu fatto a Bagni di Lucca nella primavera del 1910 ad opera del barone inglese Sir Francis Patrick Fletcher Vane e del maestro di ginnastica Remo Molinari, da cui presero origine i Ragazzi Esploratori Italiani (REI). Il 13 novembre 1910, dopo una conferenza sullo scoutismo tenuta da Sir Francis Vane, a Genova, si costituì un comitato per fondare la sezione genovese, ad opera di un altro inglese, il dott. James Richardson Spensley con la collaborazione di un giovane educatore cattolico, Mario Mazza.

Nella sezione REI Mazza fece confluire i ragazzi di una sua precedente iniziativa educativa, il gruppo denominato "Gioiosa". Tra il 1911 e il 1912 Mazza lascerà i REI per contrasti ideologici, riguardanti l'aspetto confessionale, con il presidente della sezione genovese, il colonnello Ottavio Reghini. Tranne la "Gioiosa" di Mazza, i REI liguri confluiranno in buona parte nel CNGEI. Reghini diverrà presidente della sezione del CNGEI di Genova e Spensley collaborerà col Corpo Nazionale occupandosi della costituzione delle sezioni di Genova e Savona.

Altra iniziativa, intesa ad attuare e diffondere il movimento scout in Italia, fu ad opera di un insegnante, Ugo Perucci, a Milano nel 1912.

L'organizzazione assunse nel 1915, dopo varie denominazioni, il nome di "Associazione dei Ragazzi Pionieri Italiani" (ARPI). Il vero e proprio movimento scout in Italia nacque per opera del dott. Carlo Colombo.

Nel gennaio del 1912, Colombo terminò di scrivere lo "Statuto" del suo movimento che chiamò «Corpo Nazionale dei Giovani Esploratori Italiani» (Boy Scout d'Italia) e «Unione Nazionale delle Gioviette Esploratrici

Italiane» (Girl Scout d'Italia) con lo scopo prefisso d'essere strumento educativo per tutti i ragazzi e le ragazze italiane. Con un gruppo di giovani della Società Podistica Lazio, Colombo compì un esperimento, conclusosi nell'ottobre del 1912, ai prati della «Farnesina» a Roma: fu un gran successo e da quell'iniziativa ebbe origine il CNGEI, ufficialmente fondato a Roma il 30 giugno del 1913.

Carlo Colombo fu il primo capo scout in Italia.

Il Corpo si sviluppò su tutto il territorio nazionale, incorporando tutti i Boy Scout italiani, tra cui quelli già aderenti ai REI. Il CNGEI, in omaggio ai primi gruppi scout, adottò il giglio stilizzato dei REI con la scritta "Sii preparato" nel cartiglio.

Nel novembre del 1914 vennero costituite, ad opera del Colombo, le sezioni femminili che accolsero le "Girl Scout" italiane, anche se i primi esperimenti di scoutismo femminile furono condotti fin dal 1913. Il 29 giugno del 1915 si svolge l'Assemblea costituente della sezione di Roma delle Gioviette Esploratrici che segna la data ufficiale della nascita dell'UNGEI.

Dal 5 maggio del 1915 il CNGEI fu posto sotto l'Alto Patronato di S.M. il RE e delle LL.EE. il Presidente del Consiglio e i Ministri della Guerra, della Marina, degli Esteri, delle Colonie e della Pubblica Istruzione. Il 21 dicembre del 1916 fu eretto in Ente Morale con Decreto Luogotenenziale, a riconoscimento della sua funzione educativa nei confronti della gioventù.

Queste due caratteristiche sono mantenute tuttora (ovviamente il Patronato appartiene al Presidente della Repubblica ed ai Ministeri della Pubblica Istruzione, degli Affari Esteri, dell'Interno e della Difesa).

All'inizio gli ambienti e la stampa cattolica di stretta osservanza assunsero toni virulenti contro lo scoutismo avanzando argomenti di natura dottrinale destinati però a smorzarsi presto, nel progressivo e generale interesse che



la Chiesa dedicò al sorgere di questi gruppi di giovani al seguito del metodo educativo ideato da Baden Powell, tanto che si pensò di costituire un'associazione scout specificatamente cattolica e maggiormente legata alla gerarchia ecclesiastica, essendo le prime organizzazioni scout non confessionali. Fallite le trattative tra il Corpo Nazionale e la Federazione delle Associazioni Sportive Cattoliche Italiane (FASCI) per uno scoutismo unico nazionale, il 16 gennaio del 1916, grazie al conte Mario di Carpegna, Guardia nobile del Papa, nasceva l'Associazione Scautistica Cattolica Italiana (ASCI) che ebbe ben presto l'approvazione pontificia.

Uno dei punti fondamentali della nuova associazione scout cattolica fu la catechesi. I primi sei Riparti censiti nell'ASCI furono quattro "Gioiose" di Mario Mazza, un Riparto di Macerata ed uno di Palermo. Passarono presto all'ASCI alcuni reparti cattolici del CNGEI, come Siena e Fermo. Anche l'ASCI adottò il giglio dei Ragazzi Esploratori Italiani (REI) e quindi del Corpo Nazionale con la sola differenza della scritta, "Estote Parati", nel cartiglio. La sede centrale del CNGEI, dopo sterili polemiche, nell'ottobre del 1917 decise di modificare il proprio giglio.

Nel 1918, il Vice Presidente e Commissario Generale del CNGEI, prof. Vittorio Fiorini, nella sua relazione al Convegno nazionale tenutosi a Roma, propose l'istituzione della classe «Seniori», vale a dire gli adulti scout.

La proposta di Fiorini, approvata dagli Organi Statutari, ebbe pratica attuazione nel 1919 con l'istituzione degli Esploratori Seniori. Tra il 1927 e il 1928 il regime fascista sciolse le associazioni scout italiane per far confluire tutti i ragazzi nei Balilla. Nel gennaio del 1927 il governo fece sospendere le attività all'ASCI, nei centri inferiori a ventimila abitanti non capoluoghi di provincia e impose sulle bandiere e le fiamme dei reparti rimasti lo scudetto col segno del littorio e con le iniziali ONB.

Il 10 febbraio del 1927 per ordine del segretario generale del Partito Nazionale Fascista, Augusto Turati, l'Unione Nazionale Gioviette Volontarie Italiane (nuovo nome, dal 1924, dell'UNGEI), fu sciolta. Il 31 marzo del 1927, dopo le prime pressioni della polizia su alcune sezioni, la presidenza generale del Corpo Nazionale disponeva la sospensione delle attività di tutte le sezioni e reparti del CNGEI, ma non l'autoscioglimento (infatti il corpo non ebbe bisogno di essere rifondato dopo la guerra, e mantenne lo status di ente morale). Il 4 novembre 1927 anche la sede centrale dell'ARPI è costretta a sciogliere i propri aderenti da ogni vincolo associativo. Il 6 maggio del 1928 il governo fascista sciolse i rimanenti reparti dell'ASCI e l'associazione stessa. Nonostante ciò, alcuni gruppi scout, in varie località d'Italia continuarono a praticare clandestinamente lo scoutismo, dando vita alla cosiddetta "Giungla silente" (il nome dato dal CNGEI al periodo clandestino). Alcuni di questi scout clandestini presero parte alla Resistenza. Il più famoso di questi gruppi fu quello delle Aquile randagie, a Milano.

Alla caduta del regime fascista nel 1943, grazie all'incoraggiamento del Governo provvisorio Alleato le associazioni scout italiane (per prima l'ASCI e il CNGEI e poi l'UNGEI) poterono iniziare a riorganizzarsi e riprendere le loro attività, nel 1944 nel meridione liberato e nel 1945 in tutta Italia. Il 28 dicembre del 1943, nelle Catacombe di Priscilla in Roma, in gran clandestinità, vengono pronunciate le prime promesse delle guide italiane che porteranno alla fondazione del ramo femminile dello scoutismo cattolico: l'Associazione Guide Italiane (AGI).

Il Commissario Centrale dell'AGI venne ufficialmente fondato il 13 agosto del 1944. L'8 dicembre 1944 l'AGI venne riconosciuta dalla Santa Sede. Vi fu in quel periodo un ulteriore fallito tentativo di dare vita ad una sola associazione scout italiana; poi finalmente dopo laboriose trattative il 21 novembre 1944 a Roma venne firmato tra le

due associazioni (ASCI e CNGEI) l'atto costitutivo della Federazione Esploratori Italiani seguito più tardi il 27 luglio 1945 dal ramo femminile, AGI ed UNGEI, che diedero vita alla Federazione Italiana Guide ed Esploratrici. Le due federazioni furono ufficialmente riconosciute dai movimenti mondiali scout e guide. Nell'ottobre del 1952 era ridata vita a Torino all'ARPI, col nome, "più consono ai tempi", di "Associazione Boy Scout d'Italia" d'ispirazione pluriconfessionale.

Verso il 1958 e il 1959, l'associazione cessò le sue attività. Nel giugno del 1954 le "Compagnie dei Cavalieri di San Giorgio", quarta branca dell'ASCI nata nel 1944, diventarono autonome fondando il Movimento Adulti Scout Cattolici Italiani (MASCI). Il MASCI si federò con il Clan Nazionale Seniores Scout Italiani (gli adulti del CNGEI) nella Federazione Italiana Adulti Scout (FIAS) riconosciuta dall'Associazione Internazionale Adulti Scout e Guide.

Tra la metà degli anni sessanta e settanta, lo scoutismo italiano vive una profonda crisi, relativa all'applicazione del metodo, conoscendo sconvolgimenti e defezioni, portando, parallelamente allo "scoutismo ufficiale", alla nascita di nuove realtà associative. Il 22 giugno del 1965, l'ing. Aldo Marzot, già capo scout del CNGEI e poi fuoriuscitone, fondò a Roma l'Associazione Italiana di Scoutismo Raider (Assoraider), d'ispirazione "aperta" (pluriconfessionale), non riconosciuta a livello nazionale e mondiale. Il 4 maggio 1974 per decisione dei Consigli generali dell'ASCI e dell'AGI, nasceva l'AGESCI (Associazione Guide e Scout Cattolici Italiani), che tenendo conto delle evoluzioni educative e pedagogiche del tempo, introduceva la coeducazione la possibilità cioè di educare insieme i ragazzi e le ragazze prevedendo anche attività in comune. Alcuni capi educatori romani dell'ASCI e dell'AGI, contrari all'unificazione dei due rami maschile e femminile, volendo restare fedeli ai principi originari dell'Associazione,

fondarono il 14 aprile del 1976 una seconda associazione scout dichiaratamente cattolica, “l’Associazione Italiana Guide e Scout d’Europa Cattolici”, appartenente alla “Federazione dello Scouting Europeo” (FSE) struttura internazionale non riconosciuta dai movimenti mondiali scout e guide. La FSE è caratterizzata da un metodo educativo fondato sull’intereducazione scout. Nel 1996, la Conferenza Episcopale Italiana, successivamente all’AGESCI, ha riconosciuto l’Associazione Italiana Guide e Scout d’Europa Cattolici come associazione ecclesiale.

Con l’approvazione del nuovo statuto, il 26 maggio del 1976, con Decreto del Presidente della Repubblica, avviene l’unificazione totale del CNGEI e dell’UNGEI nel Corpo Nazionale Giovani Esploratori ed Esploratrici Italiani. Il CNGEI si orientò ad una sempre maggior qualificazione in senso laico e pluralista, ed inoltre applicò le seguenti scelte: democrazia partecipativa, coeducazione, scelta adulta e impegno civile. Inoltre, nello stesso anno, per motivi di politica associativa il Clan Nazionale Seniores Scout Italiani confluì nel CNGEI e diede origine alla «Quarta Branca». Nel 1986 si eliminò la dicitura «Quarta Branca» sostituendola con quella di «Branca Senior». Dal 1992 non esiste più la Branca Senior ma solo i Senior. Con le riforme statutarie le rispettive associazioni riformarono lo statuto federale nel 1978 alla nuova realtà italiana.

Nel 1986, con lo scioglimento delle vecchie strutture federali, si diede vita all’attuale Federazione Italiana dello Scouting (FIS) riconosciuta in Italia come unico membro dell’Organizzazione Mondiale del Movimento Scout (WOSM) e dell’Associazione Mondiale Guide ed Esploratrici (WAGGGS). Nello scouting italiano a partire dalla fine degli anni '70 continuarono a formarsi ulteriori realtà associative, spesso a carattere locale. Queste derivano in parte da frammentazioni dalle associazioni maggiori, in parte da situazioni contingenti delle realtà locali.

Nel 1986 quattro di queste piccole associazioni scout italiane hanno inteso riunirsi su base federativa dando vita alla FederScout, originariamente denominata *Federazione Scautistica Italiana* e recentemente ribattezzata Federazione del Movimento Scout Italiano, attualmente aderente alla “Confederazione Europea dello Scouting” non riconosciuta dai Movimenti Mondiali.

### ***Associazioni Italiane***

AGESCI Associazione Guide e Scouts Cattolici Italiani

AGGS Associazione Gruppi Guide e Scouts

AMIS Amici delle Iniziative Scout Trieste

ASCI Associazione Scautistica Cattolica Italiana. Già ASGE, viene talvolta detta *Nuova Asci* per distinguerla dall'ASCI (*Associazione Scouts Cattolici Italiani*), attiva nel 1916-1974, poi confluita in AGESCI.

ASSG Associazione Scout San Giorgio di Trieste

ASSISCOUT Associazione Indipendente Scout

ASSORAIDER Associazione Italiana di Scouting Raider

CNGEI Corpo Nazionale Giovani Esploratori ed Esploratrici Italiani

FederScout Federazione del Movimento Scout Italiano

FSE Associazione Italiana Guide e Scouts d'Europa Cattolici della Federazione dello Scouting Europeo

MASCI Movimento Adulti Scout Cattolici Italiani

P.C.S. Associazione Protezione Civile Scout Cattolici Italiani

SLS Associazione Scout La Salle di Guardia Sanframondi (BN)

(DE) SP Südtiroler Pfadfinderschaft Scout altoatesini di lingua tedesca

SSB Associazione Guide e Scouts San Benedetto.

Associazioni Svizzere di lingua italiana

Movimento Scout Svizzero

Federazione Scout Ticinesi (FeST)

Associazione Esploratrici ed Esploratori Cattolici (AEEC)

Associazione Giovani Esploratori Ticinesi e del Moesano (AGET)

Associazione Poschiavina Esploratori (APE) (nel Canton Grigioni)

### ***Organismi Internazionali***

WOSM World Organization of the Scout Movement

WAGGGS World Association of Girl Guides and Girl Scouts

UIGSE Union Internationale des Guides et Scouts d'Europe

WFIS (Europa) World Federation of Independent Scouts

OWS The Order of World Scouts

C.E.S. Confederation Europeenne de Scoutisme

### ***Altre associazioni relative allo scoutismo***

AICoS Associazione Italiana Collezionisti Scout

Consorzio Interscout

Scoutlink Italia

Scoutnet Italia

Scuola Nazionale Formazione Scout

TuttoScout.org

Centro Studi ed Esperienze Scout Baden Powell

## ASSISCOUT LA STORIA

ASSISCOUT è un' associazione laica e pluralista che vede nel pluralismo e nel confronto una ricchezza e una possibilità di crescita e maturazione. La definizione di associazione scout laica e pluralista adottata da ASSISCOUT comporta che le scelte politiche, religiose e civiche vengano viste come un fatto personale e privato dei propri associati. Tutti gli iscritti, tuttavia, sono invitati a percorrere un cammino di ricerca di una scelta personale e cosciente in ambito civico politico ed etico, venendo incoraggiati a vivere attivamente i valori espressi dalla LEGGE SCOUT e confrontarsi con essi. Ad ASSISCOUT chiunque può iscriversi. Il metodo che pratichiamo è quello delineato nell'opera di Sir Robert Baden Powell of Gilwell con i dovuti aggiornamenti proposti dal Movimento Scout Mondiale.

Le scelte in cui crediamo:

- la laicità e il pluralismo: intesi come apertura al confronto e al dialogo con ogni persona, come indipendenza da ogni movimento politico e confessionale, senza partire da verità precostituite, nel rispetto delle scelte politiche, filosofiche e religiose di ciascuno;
- la democrazia: quale strumento per educare ad essere BUONI CITTADINI DEL MONDO;
- L'autonomia di gruppo;
- l'adesione alla Legge Scout: quale strumento di crescita etica della persona.

All'inizio era solo un gioco, ma con il passare del tempo la cosa prese piede e dal semplice gioco si passò ad una realtà ben più consistente tanto da dover pensare alla costituzione di un vero e proprio Gruppo Scout, si voleva tentare allo stesso tempo di uscire da certi sistemi o strutture chiuse, per poter generare una nuova realtà con obiettivi chiari, ma con un ottica molto più aperta, senza così generare copie di strutture già esistenti, troppo legate a schemi, regole o imposizioni restrittive. Oggi ASSISCOUT ha Gruppi e Delegazioni in varie parti d'Italia.

### ***Scelta internazionale:***

ASSISCOUT aderisce, a livello internazionale, alla Federazione Mondiale dello Scautismo Indipendente (WFIS - World Federation of Independent Scouts), che raccoglie decine di Associazioni in Europa e nel mondo.

Rapporto con altre Associazioni:

Credendo nel valore della Fratellanza espressa dal Fondatore dello Scautismo, ASSISCOUT è un'Associazione aperta al dialogo, al confronto e alla cooperazione paritetica con ogni altra Associazione Scout operante in Italia o nel mondo, sia essa laica o confessionale, ed offre la propria completa disponibilità per progetti di cammino comune, nel rispetto delle reciproche scelte associative.

Il primo Gruppo ASSISCOUT nasce ad Abano Terme (PD) alla fine del 1986, ma solo dal febbraio 1987 si registrano le

prime attività. Il primo campo già nel 1988, a carattere sperimentale, presso Digonera (Belluno), fece capire che il progetto era valido e si poteva partire attivamente alla costruzione di un'associazione strutturata. Il tutto nasce, dall'idea di NICO GRISAFI un Capo Brevettato della Storica Associazione Scout ASCI, per poter dare la possibilità ai suoi figli e ai loro compagni di scuola di provare un nuovo gioco, visto che nel territorio non esisteva a quel tempo alcuna realtà Scout, se non nei paesi confinanti e che il desiderio di avventura in quei ragazzi era molto forte.

Il metodo adottato: L'azione educativa in ASSISCOOUT si concretizza attraverso la struttura delle Branche: gruppi di bambini e ragazzi riuniti per età omogenea, organizzati in modo differente.

## BRANCA CASTORINI:

Accoglie bambini e bambine dai 5 ai 7 anni in un ambiente fantastico e sereno ispirato alla vita dei castori nel bosco. Essi vivono l'avventura dei castori raggruppati in una COLONIA all'interno della quale sono raggruppati in CAPANNE di età eterogenea.

A capo della Colonia vi è DOC, il castoro saggio. Lo scopo della Branca Castorini è aiutare il bambino a superare l'egocentrismo tipico di questa fascia di età, aprirsi al gruppo dei pari, prendere confidenza con gli strumenti che gli permettano di esprimere la propria creatività.

LE REGOLE DELLA COLONIA:

- Il castorino è felice assieme agli altri
- Il castorino gioca, canta, lavora e rispetta la natura.

IL PATTO: Desidero essere un buon Castorino e rispettare le Regole della Colonia

IL MOTTO: INSIEME

## BRANCA LUPETTI

Accoglie bambini e bambine dagli 8 agli 11 anni in un



ambiente fantastico ispirato al romanzo "IL LIBRO DELLA GIUNGLA" di Kipling, scoprendo l'avventura.

Vivono il gioco riuniti in un BRANCO, suddivisi in SESTIGLIE. A capo del Branco vi è AKELA, il lupo più anziano.

In questa branca il gioco diventa avventura e scoperta graduale delle proprie abilità.

LA LEGGE DEL BRANCO:

Il Lupetto ascolta il Vecchio Lupo

Il Lupetto non ascolta sé stesso

LA PROMESSA DEL LUPETTO:

Prometto di fare del mio meglio per essere un buon cittadino del mondo, per rispettare la Legge del Branco e per fare almeno una Buona Azione a vantaggio di qualcuno ogni giorno.

IL MOTTO: DEL NOSTRO MEGLIO

## BRANCA ESPLORATORI



Accoglie ragazzi e ragazze dai 12 ai 15 anni. Riuniti in SQUADRIGLIE i ragazzi imparano a vivere secondo quanto proposto dal Fondatore dello Scouting Lord Baden-Powell, come delineato nella sua opera "Scouting per ragazzi". Ogni Squadriglia è guidata da un Capo Squadriglia. Le Squadriglie si riuniscono in un RIPARTO guidato da un CAPORIPARTO. L'avventura diventa esperienza, capacità di badare a sé stessi, spirito di servizio.

LA LEGGE SCOUT:

Lo Scout:

Considera suo Onore meritare Fiducia

È Leale

È sempre pronto ad aiutare gli altri

È amico di tutti e fratello di ogni altro Scout

È cortese e cavalleresco

Rispetta animali e piante

Rispetta le decisioni prese

È allegro anche nelle difficoltà

È laborioso ed economo

È democratico nel modo di parlare, pensare ed agire

LA PROMESSA SCOUT:

Prometto sul mio Onore di compire il mio dovere verso il mio Paese e le sue Istituzioni Democratiche; di aiutare gli altri in ogni circostanza; di osservare la Legge Scout

IL MOTTO: SEMPRE PRONTI

## BRANCA ROVER



Riunisce ragazzi e ragazze dai 16 ai 21 anni. La finalità del ROVERISMO è la formazione di uno spirito di servizio al fine di formare delle persone in grado di assumere un ruolo attivo e cosciente nella società in cui si trovano, secondo i principi della solidarietà e della fratellanza universale.

## BRANCA SENIOR



Al termine del percorso formativo, con la Partenza, il Rover può scegliere di continuare la propria permanenza in Associazione e tutti coloro che, da adulti, desiderino rimanere in contatto con l'Associazione e vivere la proposta educativa Scout nella vita di tutti i giorni, possono far parte di una COMPAGNIA SENIOR.

## COMUNITÀ CAPI



Al termine del percorso formativo l'adulto Scout può anche decidere di assumere il ruolo di educatore ed iniziare un iter di formazione per capi educatori.





